

Capire i media

PRIMA LEZIONE

Capire i media

prof. Peppino Ortoleva

peppino.ortoleva@gmail.com

Capire i media

PRIMA LEZIONE

Regole pratiche essenziali

- si comincia alle 14.15 si finisce alle 15.45
- arrivare e uscire puntuali
- se non si può stare tutta la lezione non venire e non disturbare i compagni, le lezioni sono *on line*
- tenere spenti i telefonini per tutta la lezione chi fa conversazione anche via whatsapp ecc. va via

Capire i media

Oggetto del corso sono i

Media

cioè i

mezzi di comunicazione

una prima definizione:

strumenti che servono a veicolare messaggi

Capire i media



le slide che sto proiettando sono appunto un mezzo di comunicazione che è parte di un ambiente complessivo di comunicazione, quello dall'aula universitaria, e della lezione

Capire i media



sono proiettate su uno schermo, per essere semplicemente guardate, come al cinema, che è stato il primo mezzo di comunicazione moderno a fare uso di uno schermo

Capire i media



il cinema delle origini poteva essere proiettato su uno schermo o guardato in una piccola macchina, vinse il cinema proiettato perché permetteva uno spettacolo collettivo

Capire i media



è uno schermo anche quello del vostro cellulare (spento), ma ci sono molte differenze rispetto allo schermo del cinema o a questo schermo

Capire i media



prima di tutto uno è collettivo l'altro individuale
in secondo luogo uno è destinato alla pura fruizione (visione + ascolto) l'altro interattivo
in terzo luogo l'uno ha una sola funzione, l'altro è multifunzione
sono schermi tutti e due ma appartengono a forme di comunicazione diverse

**Capire i media significa capire le forme di comunicazione che usiamo
e le loro implicazioni**

Capire i media



come vedremo nell'epoca in cui si sono imposti gli schermi digitali molte cose sono cambiate: la fotografia, il mezzo oggettivo per eccellenza, è diventata soggettiva
il computer (lo *smart phone* è un piccolo computer) è diventato parte essenziale del nostro abbigliamento

molte forme di comunicazione si sono unite in un unico apparecchio
tutte o quasi le forme di comunicazione sono diventate mobili

Capire i media significa capire queste trasformazioni sempre in corso

Capire i media

Capire i media significa anche ragionare su strumenti che usiamo spesso senza rendercene conto, oltre che studiare il pensiero di autori che prima di noi hanno riflettuto su questi temi, e studiare l'evoluzione degli strumenti di comunicazione che utilizziamo

Capire i media

Capire i media vuol dire anche

RIFLETTERE

pensare a perché

scegliamo un certo mezzo e che cosa

vogliamo ottenere usandolo



Capire i media



questa è una lezione, un contesto comunicativo diverso da una conversazione o da un concerto rock, usa diversi media, e li usa diversamente

Capire i media

la lezione è un contesto di comunicazione, diverso per esempio dalla conversazione ma anche dalla trasmissione televisiva: proviamo a vedere le sue caratteristiche

a differenza di una trasmissione televisiva avviene in presenza

a differenza della normale conversazione stabilisce una relazione asimmetrica: una persona comunica e le altre seguono, salvo eventualmente potere intervenire ma con il consenso del professore

un mezzo di comunicazione come le slide che sto usando arricchisce la comunicazione con la scrittura e le immagini, ma insieme sottolinea che a controllare la comunicazione è una persona sola: il docente

Capire i media

al centro della comunicazione di cui stiamo parlando, cioè della lezione, c'è la parola, che può essere detta dalla semplice voce



o anche accentuata dall'uso di uno strumento tecnico, il **microfono**

Capire i media

Anche il microfono è un mezzo di comunicazione.

Apparentemente serve solo ad amplificare la voce. Ma è proprio così?

Il possesso del microfono non conferma solo che c'è una persona che controlla l'aula.

Il microfono permette di raggiungere un pubblico più vasto, ma anche di parlare a ciascuno, raggiungendolo da vicino.



Capire i media

Servendosi di altri mezzi, come la lavagna o le slide, il docente

- può sottolineare alcune parole, e dare loro l'autorità propria

della parola scritta

- interrompendo il flusso del parlato può scandire il ritmo della

lezione

- conferma ulteriormente il controllo dell'aula.

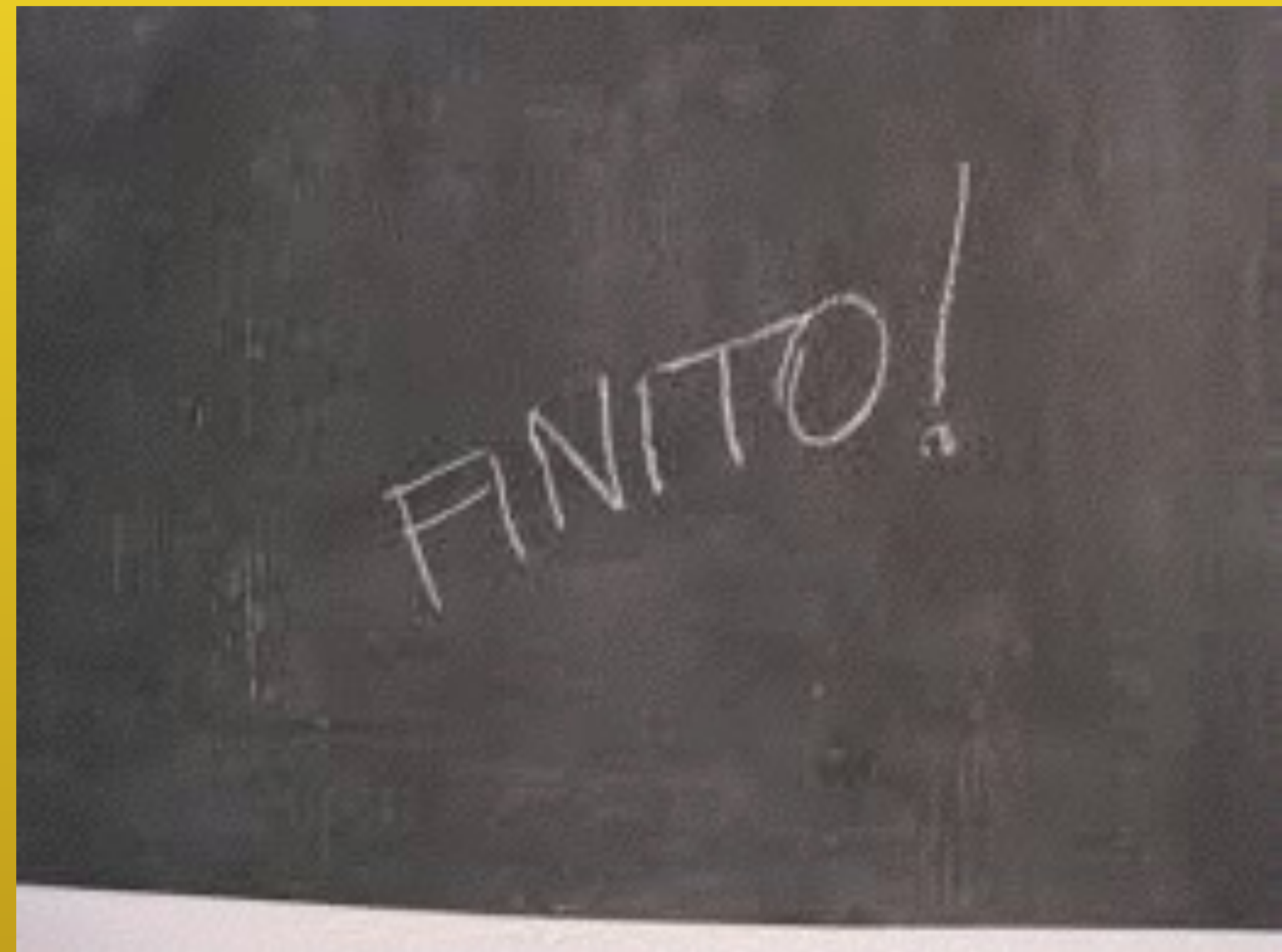
Capire i media

Ma una lavagna o delle slide non sono la stessa cosa

la lavagna permette di scrivere *mentre* si parla, ma consente solo

l'uso di parole, formule matematiche,

eventualmente qualche disegno



Capire i media



le slide sono preparate prima e oltre alle parole possono contenere anche fotografie, filmati, ecc.

Lavagne e slide sono quindi mezzi di comunicazione diversi

Capire i media

Non ho mai amato le slide e generalmente non le usavo

-perché rischiano di impigrire lo studente che potrebbe finire con il

copiare il contenuto delle diapositive e non ascoltare bene

il docente

-perché rischiano di impigrire il docente che affida alle slide il compito di

trasmettere i contenuti più importanti e con la voce si limita a ribadirli

Capire i media

Ma ho cominciato a usarle perché

- aiutano gli studenti a seguire le lezioni senza perdersi nei ragionamenti a volte complessi del docente
- permettono di fissare l'attenzione anche per mezzo di immagini e altri elementi di richiamo.

Capire i media



La riflessione che ho fatto sull'uso delle slide potete farla anche voi: per esempio per quali tra i messaggi che inviate a una stessa persona scegliete l'SMS, per quali la posta elettronica, per quali la voce, per quali skype, per quali un biglietto a mano, per quali sentite il bisogno di un incontro? E che cosa ha un mezzo che gli altri non hanno? La rapidità, la presenza fisica, i toni della voce, l'espressione del volto? Ogni mezzo conta non solo per quello che più direttamente comunica ma anche per tanti altri messaggi che spesso non consideriamo.

Capire i media

Riassumendo

che cos'è allora un mezzo di comunicazione?

Qualsiasi strumento che elabora, trasmette,

riceve, conserva, messaggi.

Capire i media

Un mezzo di comunicazione inoltre contribuisce a ri-definire lo spazio e il tempo.

Ad esempio la scrittura e poi la stampa, cioè la scrittura meccanizzata, hanno reso stabile e duratura la parola e in tal modo le hanno permesso di attraversare gli anni e anche i secoli. In tal modo possiamo recepire messaggi elaborati anche da persone oggi da lungo tempo defunte.

Ad esempio il telefono e la radio hanno permesso alla parola parlata di attraversare in tempo reale distanze prima impensabili. In tal modo lo spazio del pianeta, e non solo, risulta unificato.

Capire i media

Ma ogni mezzo di comunicazione contiene anche messaggi suoi propri dei quali non sempre chi lo usa è consapevole. Questo vale per mezzi radicati nella nostra stessa umanità, come la parola parlata, che comunica non solo con i suoi contenuti ma anche con i toni e con la stessa personalità della voce.

Capire i media

E vale per i mezzi che si presentano semplici trasmettitori di altri contenuti, come WhatsApp o gli SMS.

Per la maggiore immediatezza e rapidità, per l'uso di un apparecchio diretto prolungamento della persona, appaiono più personali e confidenziali di altri canali che pure veicolano la scrittura, per esempio la posta elettronica, sebbene le tecnologie usate siano in buona parte simili.

Capire i media



Anche un mezzo di comunicazione che sembra una pura riproduzione tecnica della realtà, la fotografia, contiene propri messaggi. Quali?

Capire i media

Una mamma: “Che bello il tuo bambino”.

L'altra mamma: “Questo è niente, dovresti vederlo in fotografia”